

# ISTRUZIONI PER LA GESTIONE DELLE RICHIESTE DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DA PARTE DEGLI INTERESSATI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR), CON RIGUARDO AL WHISTLEBLOWING (d.lgs 24/2023)

Con il presente documento si disciplinano le modalità di esercizio dei diritti di cui agli **artt. 15-22 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)**, da parte degli interessati nei confronti del Comune di Carbonia, di seguito denominata anche “**Comune**” o “**Titolare**”, con riguardo ai trattamenti effettuati nell’ambito del Whistleblowing, di cui al D.lgs 23/2024 .

## 1. Indice

2. Istruzioni valide per tutte le tipologie di istanza ai sensi degli artt. 15-22 GDPR.....	2
3. Diritto di accesso – art. 15 GDPR.....	5
4. Diritto di rettifica (art. 16, GDPR) .....	6
5. Diritto alla cancellazione e diritto all’oblio (art. 17, GDPR).....	6
6. Diritto di limitazione (art. 18, GDPR) .....	7
7. Ulteriori obblighi per il Titolare del trattamento (art. 19, GDPR).....	7
8. Diritto alla portabilità dei dati (art. 20, GDPR) .....	7
9. Diritto di opposizione (art. 21, GDPR) .....	8
10. Processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione (art. 22, GDPR).....	8

## 2. Istruzioni valide per tutte le tipologie di istanza ai sensi degli artt. 15-22 GDPR

- **INFORMATIVA.** *Nell'informativa rilasciata agli interessati il Titolare deve indicare i propri dati di contatto e gli indirizzi ai quali l'interessato può inviare la richiesta ed esercitare effettivamente i suoi diritti.*
- **IDENTIFICAZIONE DEL RICHIEDENTE.** *Non può essere data risposta all'istanza o alla richiesta se non si è in grado di identificare compiutamente chi propone l'istanza come interessato o come suo delegato. Un'eventuale risposta a soggetto diverso dal legittimato potrebbe, infatti, tradursi in una violazione di dati personali (data breach). Il Titolare può invitare chi non sia compiutamente identificato a fornire le ulteriori informazioni necessarie a identificarlo, nel caso in cui intenda insistere con l'istanza o la richiesta. Per le istanze pervenute per via telematica, l'identificazione dell'istante avviene nelle modalità previste dall'art. 65 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.lgs 82/2005)<sup>1</sup>. La necessità di identificare compiutamente l'istante è imprescindibile nell'ambito delle richieste riguardanti i dati trattati nel contesto del whistleblowing.*
- **LEGITTIMAZIONE A RISPONDERE.** *Il Titolare deve rispondere esclusivamente alle istanze relative ai trattamenti di dati personali delle quali è Titolare (vale a dire quelli annotati nel Registro dei trattamenti). Qualora pervenga un'istanza per dati personali che siano detenuti dal Comune ma in ordine ai quali il Comune non sia Titolare (ad esempio per i trattamenti sui dati personali effettuati quale Responsabile del Trattamento ex art. 28 GDPR) la richiesta dovrà essere inoltrata all'effettivo Titolare.*
- **COMPETENZA A RISPONDERE.** *La competenza a rispondere spetta al Comune, Titolare del Trattamento, in persona del Sindaco. Il Sindaco, quale legale rapp.te, può designare specifici compiti e funzioni, ai sensi dell'art. 2-quaterdecies del D.lgs 196/2003. Nel caso di specie, il*

---

<sup>1</sup> Art. 65, comma 1, D.lgs 82/2005: " Le istanze e le dichiarazioni presentate per via telematica alle pubbliche amministrazioni e ai gestori dei servizi pubblici ai sensi dell'articolo 38, commi 1 e 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, sono valide: a) se sottoscritte mediante una delle forme di cui all'articolo 20; b) ovvero, quando l'istante o il dichiarante è identificato attraverso il sistema pubblico di identità digitale (SPID), la carta di identità elettronica o la carta nazionale dei servizi; b-bis) ovvero formate tramite il punto di accesso telematico per i dispositivi mobili di cui all'articolo 64-bis; c) ovvero sono sottoscritte e presentate unitamente alla copia del documento d'identità; c-bis) ovvero se trasmesse dall'istante o dal dichiarante dal proprio domicilio digitale iscritto in uno degli elenchi di cui all'articolo 6-bis, 6-ter o 6-quater ovvero, in assenza di un domicilio digitale iscritto, da un indirizzo elettronico eletto presso un servizio di posta elettronica certificata o un servizio elettronico di recapito certificato qualificato, come definito dal Regolamento eIDAS. In tale ultimo caso, in assenza di un domicilio digitale iscritto, la trasmissione costituisce elezione di domicilio digitale speciale, ai sensi dell'articolo 3-bis, comma 4-quinquies, per gli atti e le comunicazioni a cui è riferita l'istanza o la dichiarazione. Sono fatte salve le disposizioni normative che prevedono l'uso di specifici sistemi di trasmissione telematica nel settore tributario".

*Titolare ha delegato il compito di rispondere alle istanze degli interessati ai sensi degli artt. 15-22 del Reg. (UE) 2016/679, previo parere del DPO, al RPCT.*

- **ISTANZE EMULATIVE.** *Nel caso in cui le richieste dell'interessato siano manifestamente infondate o eccessive, in particolare per il loro carattere ripetitivo (e quindi si sostanzino in atti emulativi diretti verso il Comune), il Titolare potrà: a) addebitare un contributo spese, oppure; b) rifiutare di soddisfare la richiesta. In questi casi spetterà al Titolare dimostrare il carattere manifestamente infondato o eccessivo della richiesta.*
- **LIMITAZIONI ALL'ESERCIZIO DEI DIRITTI.** *I diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del GDPR possono essere esercitati nei limiti di quanto previsto dall'articolo 2-undecies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e dunque l'esercizio dei diritti stessi non può mai compromettere o disvelare, anche indirettamente, la riservatezza dell'identità della persona segnalante.*
- **MOTIVAZIONE DEI LIMITI ALL'ESERCIZIO DEI DIRITTI.** *Nel caso in cui l'esercizio dei diritti sia ritardato, limitato o escluso qualora dall'esercizio dei diritti possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità della persona che segnala violazioni, il Titolare deve inviare una comunicazione motivata e resa senza ritardo all'interessato, a meno che tale comunicazione possa compromettere la finalità della limitazione. In tali casi, i diritti possono essere esercitati anche tramite l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, ai sensi dell'art. 160 del D.lgs 196/2003.*
- **MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE.** *L'interessato, nell'esercizio dei diritti conferitigli dal GDPR, potrà utilizzare sia i moduli resi disponibili sul sito del Garante per la protezione dei dati personali sia quelli messi a disposizione dal Titolare. Le istanze indirizzate al titolare potranno essere fatte pervenire sia in modalità analogica che telematica, nel rispetto del già richiamato art. 65 D.lgs 82/2005. Nel caso di istanza analogica (o cartacea), essa dovrà essere sottoscritta dall'istante e corredata da idonei dati identificativi, e di copia del documento d'identità.*
- **TEMPI DI RISPOSTA ALLE RICHIESTE.** *Deve essere data risposta alle richieste entro un mese dal momento della loro ricezione, salvo eventuali proroghe per i casi previsti dall'art. 12 GDPR (il termine per la risposta può essere prorogato di due mesi, se necessario, tenuto conto della complessità e del numero delle richieste. In caso di proroga occorre informare l'interessato della proroga e dei motivi del ritardo entro il termine di un mese dalla richiesta).*
- **CARATTERISTICA DELLE RISPOSTE.** *Il Titolare risponde alle richieste in forma concisa, trasparente, intelligibile e facilmente accessibile, con un linguaggio semplice e chiaro e tenendo in considerazione la tipologia di soggetto che ha proposto la richiesta. Anche se previa corretta identificazione dell'interessato sarebbe possibile rispondere oralmente, stante la delicatezza del trattamento in questione, le risposte devono essere redatte per iscritto sia per poter dimostrare modalità e tempi delle risposte anche in tempi successive sia perché – soprattutto telefonicamente – possono incontrarsi maggiori difficoltà nell'identificazione del richiedente e ciò determina un incremento delle probabilità di commettere una violazione di dati personali mediante una comunicazione indebita.*

- ***PARERE DEL DPO.*** *Stante la peculiarità del trattamento e le limitazioni previste all'esercizio dei diritti, il Titolare, prima di rispondere, deve richiedere il parere del DPO, che deve essere fornito compatibilmente con il rispetto dei tempi di risposta alle richieste.*

### 3. Diritto di accesso – art. 15 GDPR

*Il diritto d'accesso può essere utilizzato dall'interessato o dal un suo delegato al fine di conoscere: finalità del trattamento; categorie di dati trattati; destinatari o categorie di destinatari a cui i dati sono o saranno comunicati; periodo di conservazione dei dati personali o criteri usati per determinare tale periodo di conservazione; origine dei dati; l'esistenza del diritto di richiedere rettifica, cancellazione o limitazioni dei dati che lo riguardano e di opporsi al loro trattamento; il diritto di proporre reclamo al Garante; esistenza di un procedimento decisionale automatizzato, compresa la profilazione o, infine, trasferimenti fuori dal territorio dell'Unione Europea.*

*La richiesta d'accesso può riguardare dati di persone decedute. In quest'ultimo caso – ai sensi dell'art. 2-terdecies del Codice privacy – sono legittimati tutti i soggetti che abbiano un interesse proprio, coloro che agiscano a tutela dell'interessato come suo “mandatario” ovvero coloro che abbiano ragioni familiari meritevoli di protezione.*

***Modalità di presentazione delle istanze di accesso.** Qualora non siano stati adottati dei **moduli** specifici da parte del Titolare, si potrà rinviare, nella parte dell'informativa in cui si tratta dell'esercizio dei diritti da parte degli interessati, ai moduli messi a disposizione dal Garante per la protezione dei dati personali attraverso il proprio sito istituzionale.*

*Se la richiesta è presentata in formato elettronico, anche la risposta dovrà avvenire con lo stesso formato.*

*La richiesta d'accesso non deve essere motivata salvo che riguardi dati personali di soggetti deceduti. In quest'ultimo caso dovrà verificarsi il rispetto delle condizioni legittimanti previste dall'art. 2-terdecies del Codice della privacy.*

***Modalità di risposta.** Il Titolare deve fornire una copia dei dati personali oggetto di trattamento nel caso in cui sia richiesto. Negli altri casi risponde alle questioni proposte dall'istante.*

***Limitazioni al diritto di copia.** Il diritto di ricevere copia si limita ai propri dati personali, e non può ledere i diritti e le libertà altrui. **In particolare, per i trattamenti di dati personali di cui alle presenti istruzioni, il diritto di copia è sempre escluso (o limitato) laddove possa compromettere l'identità della persona segnalante e degli altri soggetti, la segnalazione o la documentazione allegata.** Non è sufficiente eliminare i dati identificativi, ma occorre considerare se la persona segnalante sia comunque identificabile (anche indirettamente), ad esempio dall'indicazione della Struttura o del Servizio, da indicazioni temporali o di luogo, che consentano, anche mediante il confronto con altri dati, la sua identificazione.*

**Gratuità.** La risposta alle richieste dell'interessato è gratuita salvo che per le copie successive alla prima per le quali può essere addebitato un contributo spese ragionevole e basato sui costi sopportati dal Titolare o, come si vedrà di seguito, per le istanze manifestamente infondate o eccessive.

#### 4. Diritto di rettifica (art. 16, GDPR)

*Quando l'interessato fa richiesta di rettifica dei propri dati personali il Titolare del trattamento deve:*

- 1. procedere alla rettifica senza ingiustificato ritardo;*
- 2. procedere all'integrazione dei dati personali incompleti, secondo le richieste dell'interessato e servendosi dell'eventuale dichiarazione integrativa fornita dallo stesso.*

#### 5. Diritto alla cancellazione e diritto all'oblio (art. 17, GDPR)

*Il Titolare del trattamento, dietro richiesta dell'interessato o di suo delegato, è tenuto a:*

*1. provvedere, senza ingiustificato ritardo, alla cancellazione dei dati personali dell'interessato qualora sussistano i seguenti motivi:*

- a) i dati non sono più necessari ai fini del perseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti o trattati;*
- b) l'interessato revoca il consenso o*
- c) l'interessato si oppone al trattamento;*
- d) i dati sono trattati illecitamente o devono essere cancellati per adempiere a un obbligo legale;*
- e) i dati sono stati raccolti relativamente all'offerta di servizi della società dell'informazione.*

*2. Nell'ipotesi in cui i dati personali siano stati resi pubblici, il titolare del trattamento è obbligato, tenendo conto della tecnologia a disposizione e dei costi dell'operazione, ad informare gli ulteriori titolari del trattamento che stanno trattando i medesimi dati personali, della richiesta dell'interessato di cancellare i link, le copie o le riproduzioni contenenti i dati personali.*

*3. Il diritto di cancellazione può essere esercitato nei casi in cui non vi siano altri trattamenti per i quali i dati sono considerati necessari (libertà di espressione e informazione, svolgimento di compiti nel pubblico interesse, trattamenti connessi alla sanità pubblica, etc.).*

*4. Nell'ipotesi in cui i dati personali siano stati resi pubblici, il Titolare del trattamento è obbligato, tenendo conto della tecnologia a disposizione e dei costi dell'operazione, ad informare gli ulteriori titolari del trattamento che stanno trattando i medesimi dati personali, della richiesta dell'interessato di cancellare i link, le copie o le riproduzioni contenenti i dati personali.*

## 6. Diritto di limitazione (art. 18, GDPR)

*Quando l'interessato fa richiesta di limitazione del trattamento dei propri dati personali, il Titolare del trattamento deve:*

- 1. verificare che la richiesta sia stata fatta nel rispetto delle condizioni previste dal Regolamento (ad esempio, nell'ipotesi in cui l'interessato abbia fatto richiesta di rettifica dei dati, in attesa che la stessa avvenga ad opera del Titolare del trattamento; nell'ipotesi in cui il trattamento sia illecito e l'interessato abbia chiesto la limitazione in luogo della cancellazione; nell'ipotesi in cui l'interessato abbia esercitato il diritto di opposizione al trattamento, per il tempo necessario al Titolare ad effettuare la valutazione);*
- 2. in caso affermativo (e laddove la richiesta di limitazione sia legittima), **limitare il trattamento alla sola conservazione. Le altre attività di trattamento sono consentite solo ed esclusivamente dietro consenso dell'interessato o nelle altre ipotesi espressamente previste dall'Art. 18 (accertamento, esercizio o difesa di un diritto in sede giudiziaria, tutela dei diritti di un'altra persona fisica o giuridica, motivi di interesse pubblico);***
- 3. informare l'interessato nel caso in cui, a seguito della concessione della limitazione, la stessa sia revocata.*

## 7. Ulteriori obblighi per il Titolare del trattamento (art. 19, GDPR)

*Nelle ipotesi di **rettifica o cancellazione dei dati o limitazione del trattamento**, il Titolare deve:*

- 1. **comunicare** le operazioni suindicate ai destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali oggetto di rettifica, di cancellazione o di cui sia stato limitato il trattamento. La comunicazione non deve essere fatta quando essa si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato;*
- 2. **comunicare** all'interessato che ne abbia fatto richiesta quali sono i destinatari cui i dati personali sono stati trasmessi.*

## 8. Diritto alla portabilità dei dati (art. 20, GDPR)

*Il diritto in questione può essere esercitato dall'interessato nell'ipotesi in cui il trattamento sia basato sul consenso o su un contratto stipulato con l'interessato e venga effettuato con mezzi automatizzati.*

*Tale diritto non è esercitabile con riguardo ai trattamenti oggetto delle presenti istruzioni, non essendo la base legale costituita dal consenso o dal contratto, e in quanto tale diritto non può essere esercitato se il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o se connesso all'esercizio di pubblici poteri.*

## 9. Diritto di opposizione (art. 21, GDPR)

*L'interessato ha diritto di opporsi al trattamento dei propri dati personali (per ciò che qui concerne) per motivi connessi alla situazione particolare dell'interessato, da specificare nella richiesta quando il trattamento sia necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico.*

*Nel caso di specie il trattamento è effettuato non soltanto in forza del compito di interesse pubblico, ma in forza di specifico obbligo di legge, previsto dal D.lgs 24/2023, e pertanto tale diritto non può in concreto essere esercitato.*

## 10. Processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione (art. 22, GDPR)

*Tale articolo (e i relativi diritti) non sono in concreto applicabili al trattamento in questione.*